

Pora Italia

Pora Italia! Se sono queste le nuove generazioni si sta freschi! Per forza si va a rotoli, non c'è più nessuno che ha voglia di lavorare e poi si lamentano che non ce la fanno. Non ce la fanno nemmeno a portare su un passeggino, lo lasciano qui, in fondo al portone e noi vecchi non ci si passa con le borse della spesa. Bada, oggi c'è anche la bicicletta della figliola della rumena, quella del secondo piano. Bona quella. Secondo me fa la vita. C'è sempre un via vai su per le scale. Lei dice che va a fare le pulizie, ma è sempre tutta messa coi capelli fatti e le unghie rosse. Se lavi per terra le mani non ce l'hai a quel modo. Guarda le mie di mani come so'. Pare ci sia passato sopra uno schiacciasassi. Mah! Finchè riesco a infilarmi le calze la mattina. Oddio, mi ci vuole il su' tempo, ma tanto ormai sono in pensione, il tempo è l'unica cosa che non mi manca. Dopo fatto quelle due faccende e un pochina di spesa ho tutta la giornata.

Io mi sono organizzata.

“Graziella” mi sono detta “ non vorrai mica andare in depressione e fare la fine della tu' sorella che s'ingozza di ansiolitici e non esce quasi più di casa?”

Allora io vado all'Auser. Che è l'Auser? Un posto pe' vecchi. Vedrai un asilo infantile no di certo. Però a me m'ha rimesso al mondo. Ci passo le serate. Si gioca a tombola, si fa due chiacchiere con quelle donne, si ragiona dei figlioli e dei nipoti. Ultimamente io chiacchiero poco, veramente, perchè ho litigato col mi' figliolo per colpa di quella stronza della mi' nora.

Non li vedo da due mesi ma non lo voglio dire a nessuno. Me lo tengo per me. Cerco di pensarci poco. Per non starci male. Ma, dico io, si può essere più stronze?

Se n'è avuta a male perchè gli ho dato una pulita in casa. Dice che ho invaso la sua “ praivasi”.

Ma il sudicio c'hanno in casa, altro che praivasi. Erano al mare e mi hanno chiesto di andare a innaffiare i fiori e io quando ho visto tutto quel casino non ce l'ho fatta chiudere gli occhi e far finta di niente. Dopo due minuti aveva già l'aspirapolvere attaccata.

Ho fatto una casa lustra come non l'avevano mai vista.

E quando sono tornati la stronza invece di ringraziarmi che ha fatto? S'è lamentata col mi' figliolo!

E lui, baccello che non è altro, invece di di' “ Samantha, se tu la casa la tenessi meglio, non sarebbe successo”, ha alzato il telefono e mi ha fatto un partaccione. Gli ho attaccato il telefono sul muso.

Ma ho pianto tutta la notte. Sono due mesi che non lo sento. Se crede che lo chiami sta fresco.

Tutte quelle cose cattive non me le dimentico. Con quello che ho fatto per lui. Mi sono spaccata la schiena a lavare le scale dei palazzi di mezza Siena per farlo studiare. Lavora al Monte. S'è comprato una casina a Vico Alto, piccina, ma è sua. Io so' stata in affitto tutta la vita e ora meno male che il Comune mi ha dato la casa popolare a San Miniato perchè con la mia pensione un affitto alto non lo posso pagare.

Quello di ieri al Centro Anziani è stato un pomeriggio speciale. Sono venuti i cittini dell'asilo a trovarci. Dice che è un progetto delle maestre. Si doveva raccontare ai bambini quali giochi si

faceva ai nostri tempi. I bambini giocano poco. Stanno parecchio davanti alla televisione.

Le mamme corrono per portarli in piscina o a calcio e poi sono nervose.

Mica come noi che ci buttavano fuori di casa e si ritornava solo a mangiare.

Insomma, so' arrivati questi cittini con le maestre. Credevo fossero quelli del Castagno, l'asilo che è qui sopra, per la strada delle Tolfe e invece la mia amica Sandra ha detto "No, sono quelli di Vico Alto". Mi s'è fermato il cuore perchè a ll'asilo di Vico Alto ci va la mi' cittina, Gemma, che ha quattro anni e io sono due mesi che non la vedo.

Allora l'ho cercata in mezzo a tutte quelle testoline agitate e quando l'ho vista l'ho chiamata e lei mi è corsa incontro, mi ha buttato le braccia al collo e mi ha riempito di baci. Allora mi è passato tutto, ho dimenticato tutto perchè lei è un amore e...non è mica colpa sua se in casa c'ha due stronzi!"

MOTTO: Rosso di sera bel tempo si spera.